Periodico di informazione del Comune di Torre Pellice

ANNO 1 - DICEMBRE 2025

# TORRE PELLICE

FUORI DAL COMUNE

**Editoriale della Sindaca**
pag. 3

**Un viaggio nel liberty**
pagg. 6-7

**Luci e mercatini di Natale**
pag. 8




Foto: Carina Chiodo

POLIAMBULATORI GRUPPO

# LARC

## NOVITÀ!
## PUNTO PRELIEVI

## VISITE SPECIALISTICHE

Cardiologia, Dermatologia, Ginecologia,
Oculistica e molto altro...

## ECOGRAFIE

## STUDIO DENTISTICO




## LUSERNA S. GIOVANNI
Via I Maggio 80

**APERTI dal LUNEDÌ al VENERDÌ:**
9.00 - 19.00

**PRELIEVI:**
GIOVEDÌ 8.00 -9.30

**0121.212356**

CI TROVI ANCHE A
PINEROLO | LARC.IT

Autorizzazioni sanitarie e direttori sanitari delle sedi consultabili sul sito larc.it

SCOPRI TUTTI I
SERVIZI E LE SEDI

# Dal PNRR alla Polisportiva, il racconto di un anno vissuto intensamente

Carissima concittadina, carissimo concittadino,
hai tra le mani il nuovo numero del nostro "Torre Pellice - Fuori dal Comune": distribuito a ridosso delle feste natalizie, è un piccolo omaggio a tutti i torresi e, soprattutto, l'occasione per augurarti un sereno Natale e un 2026 ricco di relazioni e positività.
Ho il piacere di comunicarti che i momenti critici legati alla risoluzione con la prima ditta che si era aggiudicata l'appalto per il nostro PNRR sono superati. Abbiamo dato incarico alla terza ditta che aveva partecipato alla gara d'appalto e siamo riusciti a escutere la fidejussione: la risoluzione si è dunque conclusa senza alcun esborso finanziario da parte del Comune. Ci tengo a raccontarti questo fatto perché so che c'era molta preoccupazione in merito e che cominciava a circolare anche qualche fake news.
Ho il piacere di comunicarti che l'appalto per la gestione della Polisportiva è andato a buon fine. L'abbiamo affidata a una società sportiva del nostro territorio. Il tennis resterà l'attività principale, ma non mancheranno proposte per tutte le fasce d'età e - chissà - forse anche proposte e opportunità per chi ha con sé un cane come animale domestico. A fronte di un numero adeguato di iscrizioni, si offrirà un'attività di servizio dopo scuola per le e gli studenti della Scuola secondaria di primo grado. A lungo abbiamo lavorato alla stesura del bando. Il nostro intento è sempre stato il mantenimento delle attività prevalenti, tennis e calcio.
Ci sono molte altre novità che riguardano la comunità torrese: impossibile raccontarle tutte in un unico giornale. Pertanto, di alcune leggerai in queste pagine; per le altre, ti rimandiamo alla prima uscita del 2026.
Nel corso del 2025 che si sta chiudendo abbiamo pensato di offrire sia "InTANTO cinema" - rassegna cinematografica curata dal Circolo Artistico FA+, dalle associazioni di territorio e dal Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze - sia un'edizione fuori stagione di "Una Torre di Libri". Anche con simili iniziative è possibile dare forza alla nostra comunità.
Desidero ringraziare la squadra che amministra Torre Pellice: un team affiatato e con tanta voglia di fare.
**Sara Tron**, la vicesindaca, ha curato la giornata dello SportCity proponendo una simpatica "caccia allo sport" che si è rivelata un grande successo. Tron si occupa dei rapporti con tutte le scuole, dal nido al liceo, del nostro territorio; segue inoltre l'attività di "Famiglie in cammino" (e si occupa di molto altro ancora...). **Marco Cogno**, assessore, oltre a supportarci con la sua esperienza e con la sua memoria storica da ex sindaco, segue le questioni finanziarie. In quanto consigliere della Città metropolitana di Torino, ci tiene in contatto con la metropoli.

continua a pagina 14

FARMACIA
ANTICA MUSTON

COSMESI - OMEOPATIA
VETERINARIA - ARTICOLI SANITARI
Controllo glicemia, profilo lipidico, INR
Esame urine, Elettrocardiogramma
Holter cardiaco e pressorio
Urea Breath Test

Piazza San Martino, 2 - Torre Pellice
Tel. 0121 91328 - WhatsApp 348 870 1897

# Rinascita del Cinema Trento, piazza Muston centro di Torre Pellice

A più di dieci anni dalla chiusura, il Cinema Trento di Torre Pellice si prepara finalmente a tornare alla vita. Dopo un lungo percorso amministrativo e una serie di passaggi complessi, sta per ripartire il progetto di rigenerazione urbana che restituirà alla città non solo il suo storico cinema, ma anche un quartiere rinnovato: per ora sono iniziati i lavori preparatori, in vista del vero e proprio cantiere.

L'intervento, dal valore complessivo di 3,74 milioni di euro, è stato affidato alla SCC Srl di Mondovì, in associazione con Costruzioni Evolute Srl. La gara è stata aggiudicata lo scorso luglio e il cantiere entrerà presto nella sua fase operativa: i lavori partiranno dalle aree esterne, per poi proseguire con la riqualificazione interna dell'edificio di via Trento.

Il progetto, originariamente finanziato con fondi del PNRR, non potrà rispettare la scadenza fissata al 2026. Tuttavia, il Ministero e la Prefettura hanno confermato il loro sostegno economico, riconoscendo il valore e la solidità dell'iniziativa: l'obiettivo è completare i lavori entro marzo 2027.

«Si tratta di un intervento di rigenerazione urbana a tutti gli effetti» commenta la sindaca Maurizia Allisio. «Non solo la messa a norma e la riapertura del Cinema Trento, ma anche la riqualificazione dei giardini di piazza Muston e di viale Mazzini varranno a restituire




a Torre Pellice un nuovo cuore culturale e sociale.»

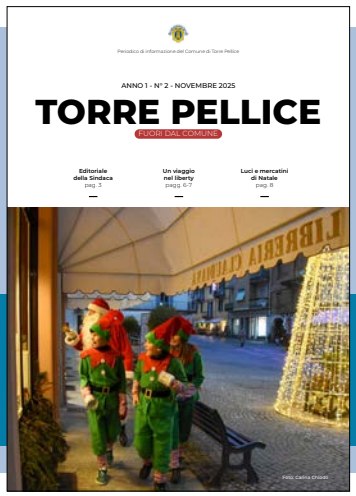
Allisio sottolinea inoltre come l'attenzione al territorio sia parte integrante del progetto: «La ditta ha assicurato il coinvolgimento di imprese locali nei subappalti. È una buona notizia perché un progetto tanto atteso come quello del cinema può davvero diventare un lavoro di comunità, capace di unire cittadini, associazioni e amministrazione attorno a un obiettivo comune».

Un obiettivo che guarda al futuro, ma che affonda le radici nel passato: quello del Cinema Teatro Trento così come era stato concepito negli anni Venti dello scorso secolo, una struttura nata per essere uno dei centri pulsanti del paese. Oggi, a distanza di un secolo, il sogno riprende forma.

**"Fuori dal Comune" - anno 1 - numero 4 - Dicembre 2025**
Testata registrata presso il Tribunale di Torino
n. 41 del 19 dicembre 2024

Direttore responsabile **Alberto Manzo**
Stampa: **Inspire Communication SC**, via Orbetello 81 - Torino

**Per segnalare notizie:**
**info@inspirecommunication.it - Tel. 011 037 18 70**
**Per la tua pubblicità: Tel. 338 71 08 502 - 339 22 96 794**



# Polo culturale e mostre d'arte insieme alla Fondazione Amendola



È partita martedì 1° luglio la gestione del Polo culturale Levi-Scroppo di Torre Pellice, che comprende la biblioteca civica, la galleria d'arte contemporanea, la biblioteca delle resistenze e il museo della stampa clandestina, da parte della Fondazione Amendola. «Si tratta di una convenzione di co-progettazione del Polo, ciò significa che il Comune mantiene la cabina di regia dell'indirizzo culturale e le iniziative sono progettate assieme» specifica la sindaca Maurizia Allisio.

La gestione condivisa del polo culturale è l'apice del patto di collaborazione pluriennale sancito dal Comune di Torre Pellice e dalla Fondazione Amendola, protagonista nei percorsi di riqualificazione urbana nel quartiere Barriera di Milano, a Torino, e nell'organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali.

Gli obiettivi della collaborazione, come da convenzione, sono i seguenti: consolidare e potenziare le attività del Polo Culturale attraverso una gestione sinergica delle due strutture cardine, biblioteca e galleria; promuovere un welfare culturale orientato al benessere della comunità, con progetti destinati a tutte le fasce d'età e categorie sociali; rafforzare le reti territoriali già attivate e svilupparne di nuove, valorizzando la coprogettazione con scuole, associazioni e istituzioni culturali; attrarre pubblico esterno contribuendo allo sviluppo turistico e culturale del Comune di Torre Pellice.

**ALTRE INIZIATIVE CULTURALI**

"A distanza ravvicinata. Dialogo tra le collezioni d'arte del Comune di Torre Pellice e della Fondazione Amendola" è il titolo della mostra che è stata inaugurata lo scorso 18 settembre nelle sale espositive della Fondazione Amendola. L'esposizione, che sarà poi esposta anche al Polo culturale Levi-Scroppo, mette in dialogo una selezione di due collezioni d'arte del secondo Novecento di noti artisti piemontesi come Carlo Levi, Filippo Scroppo, Francesco Menzio, Enrico Paulucci, Sergio Saroni, Michelangelo Pistoletto, Piero Ruggeri, Francesco Casorati, Francesco Tabusso e Mario Merz, ma anche giovani artisti come Eric Pasino, Chantal Garolini, Masoudeh Miri - artista iraniana vincitrice nel 2021 del Premio del Disegno di Torre Pellice - e Marco Baudinelli.

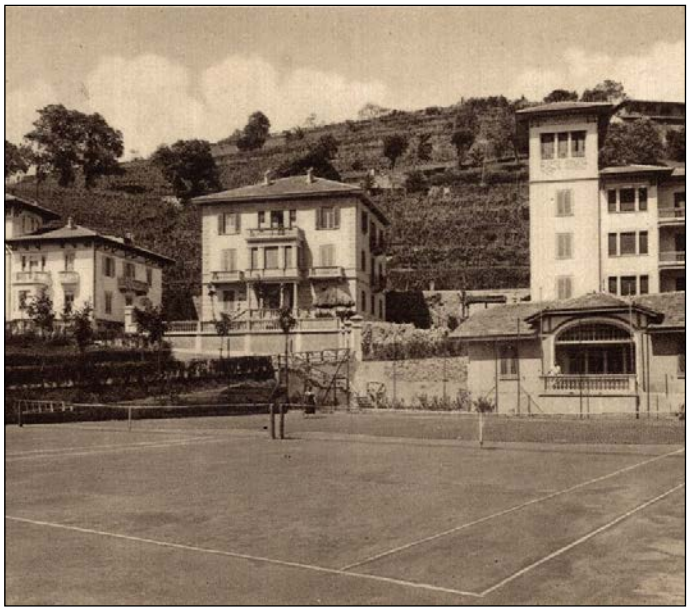
Tra i prossimi eventi in programma, due mostre che verranno ospitate - tra novembre 2025 e maggio 2026 - prima presso la Fondazione Amendola e poi a Torre Pellice: "Carlo Levi a Torino. Tra pittura ed editoria" e "Speranze e Fermenti - Arte a Torino nel dopoguerra".






# Dove la pietra fiorisce: il liberty di Torre Pellice

L'aspetto urbanistico monumentale e l'allure da piccola capitale che caratterizzano Torre Pellice non sono frutto del caso: sono, piuttosto, il risultato di una storia lunga secoli, che parte dal Duecento, con la testimonianza della presenza delle prime famiglie valdesi in paese, si concretizza durante l'Ottocento e prosegue fino agli anni Trenta del secolo successivo, giungendo ai nostri giorni. Proprio alle famiglie e alle istituzioni valdesi del periodo, infatti, si deve, sul territorio, la maggior parte dei progetti di committenza, sospinti e accompagnati da alcuni momenti di svolta, come la dominazione napoleonica (parentesi di tregua per la comunità valdese dalle persecuzioni religiose), la concessione nel 1848 da parte di Carlo Alberto delle libertà civili e politiche, l'industrializzazione della valle e l'inaugurazione del collegamento ferroviario con Pinerolo e quindi con Torino.



Il risultato è l'attuale aspetto di quella che Edmondo De Amicis ebbe a definire la "Ginevra italiana": ampi viali, piazze e giardini pubblici, parchi e ville: oltre un centinaio tra la stessa Torre Pellice e le vicine San Giovanni e Luserna (riunite nel secondo Ottocento), quest'ultima a lungo preferita dai committenti cattolici in quanto abitata da secoli dalle famiglie aristocratiche e sede delle istituzioni religiose più antiche.

L'ultimo passo prima della contemporaneità fu la grande stagione del liberty "di ritorno" degli anni '20 e '30 del Novecento, con il magistero di Ermanno Ceresole e l'esempio locale e internazionale dei decenni precedenti, con particolare attenzione all'opera torinese del lontano cugino Alfieri Genta. Arriverà poi la Seconda guerra mondiale, la trasformazione delle élite committenti e la metamorfosi del concetto stesso di "villeggiatura".

A Torre Pellice il liberty – o meglio la sua versione locale, eterodossa e contaminata – non scompare nemmeno durante gli anni del regime, facendo della decorazione jugendstil e secessionista una bandiera di libertà contro il razionalismo imperante. A partire



dagli anni ’20 si erigono le ultime ville di villeggiatura, in parte già commissionate da imprenditori e impresari per essere vendute o affittate al miglior offerente. Matteo Del Pero, consigliere comunale, architetto e già curatore nel 2022 della mostra dal titolo “L’ultimo Liberty a Torre Pellice”, accolta presso la Galleria Scroppo, spiega: «Quella degli anni Venti e Trenta del Novecento è l’inizio di una nuova stagione: architetture meno monumentali ma sempre di alta qualità estetica e costruttiva e tutt’altro che seriali». Molte dimore sono trasformate in hotel e pensioni, mentre Torre Pellice e Luserna San Giovanni restano mete predilette per la villeggiatura di montagna, almeno fino a quando l’estate al mare non diventerà la norma.

Ancora Del Pero: «Dall’inizio dell’Ottocento fino agli anni che precedono il secondo conflitto mondiale Torre Pellice cambia volto. L’opera di Ceresole segna l’apice di questa storia: geometra, progettista del Cinema-Teatro Trento e del giardino Muston, realizzati sul terreno dell’antico cimitero valdese, fu anche membro della commissione edilizia comunale e autore di decine di costruzioni e progetti urbanistici. È lui a interpretare il passaggio tra la Torre ottocentesca e quella contemporanea».

Lo stesso gusto internazionale si ritrova nelle tombe monumentali del cimitero nuovo, inaugurato nel 1882 e arricchito dai sepolcri trasferiti dai precedenti campi santi, quello della famiglia Beckwith su tutti. Un’importanza, quella delle famiglie e dei monumenti funebri, che torva conferma nel recente ingresso del Cimitero Comunale tra quelli raccontati dall’Atlante dei Cimiteri Significativi Italiani (un lavoro condotto congiuntamente dal Comune di Torre Pellice e dall’Ufficio Archivio valdese e Beni culturali della Tavola Valdese).



Le linee sinuose delle cancellate, le decorazioni floreali scolpite nel marmo, le vetrate colorate e i cognomi stranieri scalpellati sulle lapidi rimandano alla stessa cultura figurativa delle ville e testimoniano il gusto di una comunità colta, cosmopolita, aperta all’Europa e al mondo.

Una consapevolezza, quella del patrimonio storico, culturale, architettonico e urbanistico di Torre Pellice, che diviene prerogativa fondamentale per la tutela e la salvaguardia dell’immagine dei luoghi, anche nei nuovi progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana, sia attuali che futuri. Questa visione è ben sintetizzata da interventi come quello che vede il restauro del Cinema Trento e la rigenerazione dei vicini giardini Muston e di Viale Mazzini, dove, accanto all’adattamento delle funzioni e degli spazi alle esigenze odierne della comunità, si propone il recupero degli elementi che inequivocabilmente sono tramite fisico ed emozionale tra le persone e gli stessi luoghi. Ogni intervento si propone di rendere fruibili e utilizzabili gli spazi senza perdere il legame con la loro storia e la loro immagine originale.



# Luci, fiaccole e mercatini: in paese si accende il Natale

A Torre Pellice il Natale arriva con la luce. Dalle prime settimane di dicembre, le vie del paese e la centralissima piazza Libertà si sono illuminate con le tradizionali decorazioni natalizie. È tornata quell'atmosfera senza eguali che rende il nostro paese ancora più suggestivo in questa fase finale dell'anno. Novità di questo 2025 è il grande pacco di Natale luminoso, installato proprio in piazza: una strenna grande e accogliente quasi come una casetta, nella quale sarà possibile entrare per scattare foto e selfie. Un'idea scenografica che ricorda le celebri "panchine giganti" e che punta a diventare una nuova attrazione per i visitatori e un simbolo delle feste torresi.

Le luci natalizie si sono accese sabato 6 dicembre, dopo la merenda offerta dalla Pro Loco: un evento che ha dato ufficialmente il via al periodo delle festività. Subito dopo, si è illuminato anche il Villaggio degli Elfi, promosso dai commercianti del borgo di Santa Margherita con la partecipazione dei residenti: un appuntamento atteso, capace di trasformare quella porzione del nostro territorio in un piccolo mondo incantato. Grande emozione anche per la fiaccolata: due i punti di partenza, Santa Margherita e gli Appiotti, con le due scie di luce che si sono unite nel centro di Torre Pellice per la cena della Pro Loco a base di polenta e salsiccia.

Nel fine settimana del 20 e 21 dicembre il cuore del



paese ospiterà i Mercatini di Natale, aperti fino a sera, con bancarelle, musica e il momento dei regali solidali destinati alle famiglie in difficoltà. Il 20 dicembre spazio anche allo sport e alla solidarietà con la partita di hockey in cui gli spettatori lanceranno in pista peluche da donare ai bambini. Infine, la vigilia di Natale, mercoledì 24 dicembre, la Croce Rossa accoglierà i fedeli all'uscita della messa e del culto distribuendo cioccolata calda e allestendo un albero di Natale solidale, decorato con le letterine dei bambini.

STUDIO MEDICO DENTISTICO
Boër
DOTT.RI SILVIO & SIMONE
Tel. 0121 932097 - 333 4120628
Piazza San Martino 2
Torre Pellice (TO)
simone.boer@hotmail.it
www.studiodentisticotorrepellice.it

DR. SILVIO BOER
MEDICO - CHIRURGO
SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA SPORTIVA
INFILTRAZIONI E OZONOTERAPIA
PIAZZA SAN MARTINO 2 - TORRE PELLICE (TO)
TEL. 0121 91240 E-MAIL: SBOER@TISCALI.IT

# Don Mauro Roventi Beccari: «La varietà culturale e religiosa è una ricchezza»



Dal 20 settembre, don Mauro Roventi Beccari è parroco di San Martino in Torre Pellice, sostituendo don Antonello Alibardi. 69 anni, originario di Pinasca e formato dai Benedettini tra Venezia e Padova, don Mauro ha iniziato come viceparroco nel 1991 a San Pietro Val Lemina, per poi risiedere per 5 anni e mezzo a Villar Perosa; come parroco, ha portato avanti il suo ministero a Buriasco e Appendini, San Maurizio di Pinerolo, in alta montagna tra Pragelato, Usseaux e Sestriere, poi Perosa Argentina e Meano, fino all'attuale incarico a Villar Pellice, Bobbio Pellice e Torre Pellice. Nel contempo, rimane direttore dell'ufficio liturgico diocesano e presidente del Capitolo dei Canonici.

«Qui mi trovo benissimo - racconta - e ho trovato una popolazione molto accogliente, multietnica e multireligiosa, c'è una varietà culturale e religiosa notevole, che è vissuta come arricchimento reciproco e non come conflitto, come dovrebbe sempre essere. Ho già conosciuto il pastore valdese e il capitano dell'Esercito della Salvezza, presto conoscerò anche gli altri, collaborare in questo contesto è facilissimo. Presto faremo una giornata di preghiera comunitaria per la pace, stiamo già ragionando su altri progetti comuni, come le iniziative per le famiglie in difficoltà portate avanti insieme alla Caritas». Un altro esempio di collaborazione sono le case di riposo: «Qui ce ne sono due, una cattolica e una valdese, sono già andato in entrambe a pregare insieme agli anziani, di qualsiasi confessione siano. È giusto che sia così, siamo sempre chiese di Cristo».

Uno dei compiti che don Mauro si è dato è il coinvolgimento dei giovani: «I ragazzi e le ragazze di oggi – spiega - hanno difficoltà ad approcciarsi con una liturgia datata, mentre ho trovato grande disponibilità al confronto e al loro coinvolgimento in questioni pratiche, come l'animazione dei bambini piccoli e gli eventi di comunità. I giovani, rispetto alle persone della mia generazione, hanno un approccio differente alla vita e alla spiritualità, che non manca, ma va capita. Loro hanno una velocità incredibile in tutti gli aspetti della vita, a partire dalla comunicazione, mentre la spiritualità è lenta, richiede tempo per il pensiero, per la riflessione; può essere intuitiva, ma sicuramente non veloce. La velocità, che ha aspetti bellissimi, rischia di rimanere in superficie, sta a noi aiutare i giovani ad andare più a fondo delle questioni che li interessano. Ognuno deve fare la sua parte per trovare un punto di incontro tra questo due diversi approcci, la base è sempre la parola, confrontarsi viso a viso».



# Mirella Antonione Casale, paladina dell'inclusione dei bambini con disabilità



Torre Pellice è in lutto per la morte, a 99 anni, di Mirella Antonione Casale, che si è battuta tutta la vita per l'inclusione dei bambini con disabilità e il loro inserimento scolastico nelle classi comuni. La sua storia aveva ispirato la fiction con Vanessa Incontrada "La classe degli asini".
Era nata il 12 dicembre 1925 a Torino, dove aveva lavorato e vissuto sino al 1988, poi si era trasferita a Torre Pellice (anche per l'amicizia profonda che la legava a Frida Malan). Nel 1957 era preside di una scuola quando sua figlia diventò disabile in seguito a una influenza asiatica e da quel momento iniziò la sua battaglia per la chiusura delle "classi differenziali", dove i bambini con disabilità venivano, di fatto, segregati. Al suo instancabile attivismo si deve l'apertura dei primi centri diurni e il graduale inserimento dei bambini con disabilità nelle classi comuni. Dopo anni di battaglie, tra il 1974 e il 1975 vennero promulgate alcune leggi finalizzate ad agevolare il passaggio degli studenti con disabilità dagli istituti privati/speciali a quelli normali, promuovendo la figura dell'insegnante di sostegno. Nel 1977, con la Legge n. 517 viene ufficialmente introdotto il principio dell'integrazione per tutti gli alunni disabili della scuola elementare e media dai 6 ai 14 anni.
Mirella Antonione Casale è stata presidente di Anffas (associazione di famiglie che hanno deciso di mettersi insieme per affrontare le sfide quotidiane della disabilità intellettiva e relazionale) dal 1967 e ha fondato nel 1989 la sezione delle Valli Pinerolesi, per aiutare tutte le persone che si trovano nella sua stessa condizione e dare loro manforte.
"Mirella Antonione Casale, una donna che purtroppo non è adeguatamente conosciuta ai più, nonostante, negli anni, abbia ricoperto un ruolo fondamentale nel rendere la scuola italiana un luogo accessibile a tutti. Se oggi la scuola è un luogo egualitario e accessibile a tutti lo dobbiamo soprattutto a questa donna. Una donna che merita di essere conosciuta per il suo operato che ha contribuito a migliorare significativamente il sistema scolastico italiano e non solo. Mirella Antonione Casale era una madre. Mirella Antonione Casale era un'insegnante. Mirella Antonione Casale era un'attivista. Mirella Antonione Casale, però, era soprattutto una donna eccezionale", così la descrive la sezione Anffas Torino.
L'amministrazione di Torre Pellice sta pensando ad alcuni eventi pubblici per ricordare la figura di Mirella Antonione Casale, a partire dal convegno, organizzato dall'Anfass, che era già in programma il 12 dicembre per ferteggiarne il compimento dei 100 anni.

IL CHICCO
PANE - DOLCI
Produzione propria
Piemonte Eccellenza Artigiana
Via del Molino 4
(fraz. S. Margherita)
TORRE PELLICE (To)
Tel. 0121.91776
Ci trovi su

Catalin ONORANZE FUNEBRI
Valpellice
Corso Gramsci, 5
10066 Torre Pellice (TO)
Tel. 0121 953395
ofcatalin@gmail.com
www.ofcatalin.it
Via I Maggio, 8
10062 Luserna S. Giovanni (TO)
Tel. 0121 954340
servizi.arcenciel@gmail.com
www.onoranzefunebrivalpellice.it

# La nuova presidente Ornella Davit: “Pro Loco vuol dire cultura e socialità”

Dallo scorso aprile, la Pro Loco di Torre Pellice ha un nuovo presidente, anzi una nuova presidente: al posto di Andrea Regoli c’è Ornella Davit. “Sono cittadina di Torre Pellice, da sempre” racconta Ornella, commerciante con un passato di 10 anni nell’amministrazione cittadina, anche come assessore a Commercio e Turismo. “Dopo l’ultimo mandato, ho deciso di non ricandidarmi e di impegnarmi nella Pro Loco. Vogliamo fare qualcosa per il nostro paese, promuoverne la cultura, aiutare negli eventi pubblici. Non è facile fare volontariato, anche perché l’età media cresce, ma siamo un bel gruppo e ognuno dà il suo contributo”.
Sono numerose le attività che vedono la Pro Loco come protagonista: “Abbiamo alcune attività storiche, come la fiera “Fiori e sapori” in Primavera, le “Mezze notti bianche” dell’estate, il mercatino “Colori e sapori” in autunno e i mercatini di Natale, oltre alle feste di Carnevale e al mercatino dei prodotti naturali ogni secondo sabato del mese. A ottobre, abbiamo organizzato insieme a Croce Rossa e Aib (Antincendi boschivi) la prima “Sagra della castagna”, con una lotteria, spettacoli e appuntamenti gastronomici”.
Da poco è stata anche inaugurata la nuova sede della Pro Loco: “La nostra nuova casa è sotto i portici, dove una volta c’erano gli uffici della Polizia municipale: tre sale davanti e una cucina sul retro, tutti locali sistemati con le nostre mani e le nostre finanze”.



Tante attività vissute da protagonisti presuppongono il coinvolgimento di tante persone: “Nel direttivo siamo nove - spiega la presidente - cui si aggiungono una quindicina di soci attivi, ma nelle grandi manifestazioni coinvolgiamo un’altra trentina di volontari, grazie al passaparola. Mancano i giovani, purtroppo: ne approfitto per fare un appello, per chi fosse interessato, di venire a conoscerci. Le porte della nostra sede sono sempre aperte, così come c’è sempre la nostra disponibilità a dare una mano dove serve”.

**Presidente** Ornella Davit
**Vicepresidente** Irene Miceli
**Tesoriera** Silvana (Dada) Molino
**Segretaria** Cristina Gatti
**Consiglieri** Maria Grazia Bollati, Giorgio Cesano, Susanna Balbo, Andrea Pons, Marco Visconti






# Una nuova vita per i vestiti dismessi: la moda sostenibile secondo “Fuorimoda”





Da una parte c’è Samuele Marteno, ideatore del brand di abbigliamento Essemme Studio, che porta avanti da tre anni insieme al fratello Alessandro, art director e a Luca Brunet, graphic designer: il loro focus è sulla moda sostenibile, sul riuso dei tessuti, sull’educazione anche estetica all’ecosostenibilità. Dall’altra c’è Claudio Azzolini, fondatore della Torino Fashion Week, format indipendente e innovativo rivolto a giovani stilisti, brand e piccole e medie imprese del settore moda. Insieme, hanno fondato (nel marzo 2025) l’associazione “Fuorimoda”.

«Abbiamo unito i suoi contatti e la mia manualità - racconta Samuele Marteno - in un’idea nuova, con un forte impatto sociale. È molto semplice: noi recuperiamo capi di abbigliamento in disuso e li restauriamo: un bottone, un orlo, magari solo un lavaggio, a volte interventi più impegnativi. E poi li doniamo a enti e persone bisognose, attraverso canali come la Caritas o il Sermig. Ne arrivano tantissimi, abbiamo centinaia di capi in lavorazione».

Fuorimoda non è solo un laboratorio creativo dedicato al recupero, alla rigenerazione e alla donazione di capi in disuso, con l’obiettivo di trasformare lo scarto in risorsa: ma un vero spazio di comunità, che coinvolge nella sua attività scuole, cittadini e realtà del territorio, dove i vestiti diventano occasione di apprendimento, creatività e solidarietà.

«La nostra sede - continua Marteno - è uno spazio aperto, un laboratorio vissuto dalla comunità di Torre Pellice e paesi limitrofi, dove chi vuole può venire a imparare le tecniche sartoriali che usiamo e le realtà sociali con cui collaboriamo. Inoltre, da fine settembre, collaboriamo con istituti scolastici in attività di orientamento, per invitare ragazze e ragazzi a usare la loro creatività in un progetto concreto e per trasmettere loro valori etici e stimolarli su temi come la sostenibilità e l’economia circolare».

Nel microcosmo di Fuorimoda c’è spazio anche per una parte più creativa, dedicata agli eventi: una ventina di completi - sempre basati sulla logica del riuso, ma pensati e cuciti come veri e propri abiti da sfilata di moda - sono stati presentati alla Torino Fashion Week di fine giugno; un’altra passerella è stata allestita sotto i portici di Torre Pellice, lo scorso 13 giugno, per inaugurare la sede dell’associazione. «Quei vestiti sono andati all’asta per beneficenza, da Fuorimoda non si può comprare».

Prossimi appuntamenti? «A maggio - conclude Samuele - abbiamo coinvolto l’associazione in un viaggio in Senegal, promosso da Essemme Studio. Abbiamo aperto un canale con Dakar, dove ci piacerebbe creare un secondo laboratorio, sia per le attività di recupero, sia per far lavorare le persone del luogo, dopo un periodo di formazione».

# Rispetto ambientale e responsabilità sociale con l'associazione "Il Riuso"

«Quello che non usi più tu, può servire a qualcun altro» è lo slogan dell'associazione "Il Riuso - Diamo una seconda vita alle cose", che fin dal nome rende chiara la sua mission: «Pensiamo che l'utilizzo intelligente delle risorse del pianeta - si legge sul sito - passi attraverso la diminuzione dello spreco e il riutilizzo di oggetti ancora in buono stato. Ciò che vogliamo promuovere è un nuovo modo di guardare agli oggetti inutilizzati, facendoli rinascere ad altra vita cambiandone forma, aspetto e destinazione d'uso».

La sede messa a disposizione dall'amministrazione comunale nell'ex stamperia Mazzonis, inaugurata nel 2015 dopo un lungo lavoro di ristrutturazione portato avanti dai volontari, è lo spazio (di 400 metri quadri) dove l'attività dell'associazione si concretizza. «Non è solo un magazzino, è un luogo che offre opportunità e che genera idee. Ci vengono donati oggetti in disuso di tutti i tipi: mobili, oggetti di cucina, quadri, elettrodomestici, libri. Nei limiti del possibile, noi facciamo qualche piccola riparazione e verifichiamo il funzionamento. Le persone che ne hanno bisogno prendono quello che serve e lasciano un'offerta. E noi utilizziamo quelle risorse per progetti sociali ed educativi» racconta il presidente Dino Giordano, classe '43.

Tra partecipazione a iniziative ambientali, book-crossing, spettacoli teatrali e sfilate di moda sostenibile, il progetto più recente è il recupero dei giardinetti vicini alla stazione ferroviaria, con la ristrutturazione delle panchine e della fontanella. Poi ci sono tanti progetti educativi con le scuole elementari: «I bambini vengono nella nostra sede, dove diamo loro informazioni di base sull'uso consapevole delle risorse e sulla riduzione degli sprechi. Insieme facciamo laboratori pratici, per esempio abbiamo fabbricato strumenti musicali con materiale di recupero, un progetto culminato con un concerto pubblico nel teatro di Torre Pellice. I bambini sono stati davvero bravissimi».

L'impegno sociale si concretizza anche nei confronti delle fasce più deboli della popolazione: «Negli anni - continua Dino Giordano - abbiamo arredato una sessantina di appartamenti di persone immigrate che non avevano nulla. Associazioni caritatevoli e servizi sociali indirizzano a noi anche persone disagiate e persone con disabilità intellettiva, che contribuiamo a reinserire nella sociatà facendole collaborare con noi: anche questo aspetto è molto gratificante».

**IL RIUSO - CONTATTI**
**Sede:** via Pellice 6/1, Torre Pellice (TO)
**Orario di apertura**:
- mercoledì 14.30 - 17.30
- venerdì e sabato 9.00 - 12.00

**Telefono** +39 371 426 8516
**Email** info@ilriuso.org






## “Caffé Alzheimer” nella Galleria Scroppo

“Caffè Alzheimer” è un luogo dove familiari e caregiver possono parlare, raccontarsi, ascoltarsi e avere informazioni sulle demenze da figure professionali. Contemporaneamente, le persone con decadimento cognitivo sono seguite e accompagnate in attività di stimolazione da personale volontario dell’associazione Anapaca e dal OSS del Rifugio Re Carlo Alberto.
A Torre Pellice, il “Caffè Alzheimer” è ospitato nella Galleria Scroppo (in via D’Azeglio 10) tutti i primi mercoledì del mese dalle 14.30 alle 17, con ingresso libero e gratuito.
Tra gli appuuntamenti in programma in questo periodo, l’incontro a tema “Demenza: l’importanza del contesto” (3 dicembre) con Marcello Galetti, responsabile Servizio innovazione e sviluppo della Diaconia Valdese, e quello su “Demenza e movimento”, con il chinesiologo Alberto Laplaca (7 gennaio).

## Nido d’infanzia “Semi del Mondo”



Il Nido d’Infanzia “Semi del Mondo” di Torre Pellice è un vero polo di cultura dell’infanzia: uno spazio moderno e completamente ristrutturato dove bambine e bambini dai 6 mesi ai 3 anni crescono attraverso esperienze inclusive e ricche di stimoli. Pet therapy, attività all’aperto, laboratori, orto, gite, letture e progetti intergenerazionali coinvolgono tutta la comunità educativa. Educatrici qualificate, tariffe personalizzate e bonus nido disponibile. Info: hamal.nidotorrepellice@gmail.com.

continua da pag. 3

**Marco Ramotti**, assessore, sta affrontando le questioni che riguardano i nostri 78 alloggi di edilizia popolare, tiene i rapporti con il Consorzio dei servizi sociali, organizza eventi di inclusione. **Paolo Giordano**, assessore, ha il difficile compito di gestire le questioni relative agli “eco punti” e alla sensibilizzazione ambientale; si prende cura, inoltre, dell’area cimiteriale. **Elisa Benedetti**, consigliera, ha seguito la costituzione del Caffè Alzheimer e le Palestre della memoria; ci aiuta inoltre nei rapporti con la Croce Rossa. **Stefano Hugon** ha il merito di aver reso “social” il nostro Comune. Ma anche di essere il nostro giovane consigliere che partecipa a incontri e scambi con altri giovani amministratori. È poi il referente del progetto “Antenne per l’Europa”. **Luca Aglì**, presidente della Commissione Ambiente, sta seguendo la questione degli invasi come riserva idrica e i Piani di manutenzione ordinaria. **Matteo Del Pero**, con le sue conoscenze storico-architettoniche, promuove incontri per valorizzare il patrimonio di Torre Pellice. **Rachele Angelini** si impegna per rendere bello il paese (per esempio con l’iniziativa “Adotta una fioriera”): il merito dell’illuminazione natalizia è suo! **Corrado Brun** tiene i rapporti la Rete dei Comuni contro l’omotransfobia: grazie a lui è nata, sul tema, una bella collaborazione con il Comune di Pinerolo. **Paola Ruggeri** sta seguendo il Tavolo di lavoro del nascente Emporio solidale: un grandissimo lavoro di rete che speriamo possa presto realizzarsi. **Marino Geuna**, con la sua esperienza, ci aiuta nelle riunioni di Maggioranza a non tralasciare le attività amministrative più concrete e quotidiane. Ha seguito il passaggio della Polisportiva con diplomazia.
Credo davvero sia utile e bello che ogni torrese sappia quale e quanto sia il lavoro svolto “dentro” il Comune: ecco la ragione di questo elenco. So bene che, oltre alle cose belle, ci sono le criticità. Due su tutte: la presenza di buche lungo le nostre strade e il problematico funzionamento del sistema dei cassonetti con tessera. Spero davvero di poterti dare presto buone notizie e ribadisco il nostro e mio impegno affinché Torre Pellice sia sempre più bella, viva e attrattiva.
Buona lettura, buon Natale e buon anno nuovo.

**Maurizia Allisio**
**Sindaca di Torre Pellice**

GARNIER DIEGO
IMPRESA EDILE

## Costruiamo solide certezze

*Affidati ad un'impresa edile di professionisti*

**www.impresaedilegarnier.it**

- Muri in pietra
- Coperture in lose
- Recupero rustici
- Ristrutturazione interni ed esterni
- Piccoli scavi
- Interventi di rimozione neve per cortili e strade private in Val Pellice

**Preventivo e sopralluogo gratuiti**



**Via Mars 1/1 - 10060 Villar Pellice (TO) 349 4654706**
**diego.garnier@yahoo.it**

inspire communication

LA COMUNICAZIONE
PRENDE UNA BELLA PIEGA

PR COMUNICAZIONE GRAFICA STAMPA

www.inspirecommunication.it
Cell. 349 21 41 770 - Tel. 011 037 18 70

piazzapinerolese

**Tutte le notizie di Torre Pellice e del territorio sono su piazzapinerolese.it**

# *Marco,*
# *l'Avatar didattico SMAT*

Ciao sono **Marco**,
l'avatar didattico di SMAT.
Mi potete trovare sul sito **www.smatorino.it**
cliccando sul banner dedicato. Un supporto
formativo gratuito per le scuole primarie
e secondarie di primo grado.




***Per l'accesso al portale chiedere le credenziali all'e-mail: info.scuole@smatorino.it***